

RECUPERIAMO IL CROCIFISSO - Il segno e la meta della quaresima è il Crocifisso. Strumento di condanna e di morte per gli uomini, è invece per il cristiano il luogo dove Dio Padre rivela il suo amore donando il suo Figlio per noi. In tante case è appeso a un muro, forse pieno di polvere. Perché non toglierlo, spolverarlo un po' e porlo al centro della nostra vita familiare in questi giorni. Magari questa settimana con accanto un lumino per ricordarci il nostro battesimo: Gesù è la vera luce che ci guida nel cammino della nostra vita.

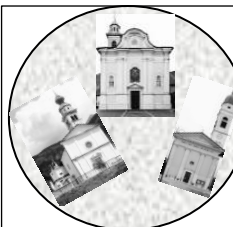
Per limitare ulteriormente situazioni di potenziale contagio, l'arcivescovo di Trento Lauro Tisi ha disposto a partire dal 19 marzo, la chiusura al pubblico di tutte le chiese e cappelle presenti sul territorio diocesano, senza alcuna eccezione.

In Diocesi di Trento viene proposta dal lunedì al sabato in diretta dal Duomo su Telepace Trento (canale 601) la Santa Messa (preceduta dalle Lodi) delle ore 8.00. Alle ore 18.30 i Vespri, sempre dalla cattedrale.

Ogni domenica fino al 3 aprile, la s. Messa delle ore 10.00 in cattedrale sarà presieduta dal Vescovo Lauro. Diretta Telepace Trento (canale 601), sito web della Diocesi e di Vita Trentina come pure tutti i venerdì a seguire una meditazione sulla Passione alle ore 15.00.

Attenzione! Fra qualche giorno sarà attivo il nuovo Sito Web delle nostre tre Parrocchie: www.parrocchiealtavallagarina.it

Lunedì 23 marzo	Ore 8.30: S. Messa - Def. . Giuseppina Lasta – Riccardo Perotti - Luigi Manfrini - Beppino Ore 18.00: S. Messa - Def. Renato Furlani – Luciano Ondertoller Cirillo e Aldo - Luigi Dorigatti – Carlo Dorigatti – Rino Dorigatti Def Antonia e Paola Baggio – Francesco Capasso
Martedì 24 marzo	Ore 8.30: S. Messa - Def. Flavia Bertè Ore 18.00: S. Messa - Def. Def. Giuseppe – Ettore, Luigi e Luigina Piffer – Teresina e Carlo Corn e Familiari
Mercoledì 25 marzo	Ore 8.30: S. Messa - Def. Beppino Raffaelli - Lamberto - Rosetta e Beppino - Ore 18.00: S. Messa - Def. Anna e Elio – Intenzione alla Madonna – Confratelli e Consorelle viventi
Giovedì 26 marzo	Ore 8.00: S. Messa - Def. Graziano – Rita Fedrigolli Ore 18.00: S. Messa - Def.
Venerdì 27 marzo	Ore 8.30: S. Messa - Def. Graziano - Ore 18.00: S. Messa - Def. Anna e Elio – Intenzione alla Madonna – Confratelli e Consorelle viventi
Sabato 28 marzo	Ore 8.30: S. Messa - Def. Ester Boschi- Ore 18.00: S. Messa - Def. Franca e Francesco Pompermaier - Itala Postinghel e Famiglia Franco Feller - Rina Nicolodi - Margherita Penner - Marco Noriller



Passo dopo passo
Foglio settimanale
Parrocchie di BESENELLO – CALLIANO – VOLANO
Tel. 0464/834126 – e-mail: becavo3@gmail.com

**IV^ Domenica di Quaresima
22 marzo 2020**

**PER LA PREGHIERA PERSONALE
O IN FAMIGLIA**

† Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Salmo 36

Questo Salmo esprime il desiderio di passare dalle tenebre alla luce, squarciate dall'incontro con Gesù.

Signore, il tuo amore è nel cielo, la tua fedeltà fino alle nubi, la tua giustizia è come le più alte montagne, il tuo giudizio come l'abisso profondo: uomini e bestie tu salvi, Signore.

Quanto è preziosa il tuo amore, o Dio! Si rifugiano gli uomini all'ombra delle tue ali, si saziano dell'abbondanza della tua casa e li disseti al torrente delle tue delizie.

E' in te la sorgente della vita, alla tua luce vediamo la luce. Concedi la tua grazia a chi ti conosce, la tua giustizia ai retti di cuore.

Dal Vangelo di Giovanni (9,1.6-9.13-17)

In quel tempo, Gesù ¹passando, vide un uomo cieco dalla nascita; ⁶sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco ⁷e gli disse: «Va' a lavarti nella piscina di Siloe» – che significa Inviato.

Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva.⁸Allora i vicini e quelli che lo avevano visto prima, perché era un mendicante, dicevano: «Non è lui quello che stava seduto a chiedere l'elemosina?». ⁹Alcuni dicevano: «È lui»; altri dicevano: «No, ma è uno che gli assomiglia». Ed egli diceva: «Sono io!». ¹³Condussero dai farisei quello che era stato cieco: ¹⁴era un sabato, il giorno in cui Gesù aveva fatto del fango e gli aveva aperto gli occhi. ¹⁵Anche i farisei dunque gli chiesero di nuovo come aveva acquistato la vista. Ed egli disse loro: «Mi ha messo del fango sugli occhi, mi sono lavato e ci vedo». ¹⁶Allora alcuni dei farisei dicevano: «Quest'uomo non viene da Dio, perché non osserva il sabato». Altri invece dicevano: «Come può un peccatore compiere segni di questo genere?». E c'era dissenso tra loro. ¹⁷Allora dissero di nuovo al cieco: «Tu, che cosa dici di lui, dal momento che ti ha aperto gli occhi?». Egli rispose: «È un profeta!».

PER RIFLETTERE

Gesù vede. Vede lo scarto della città, l'ultimo della fila, un mendicante cieco. L'invisibile. E se gli altri tirano dritto, Gesù no, si ferma. Senza essere Gesù no, si ferma. Senza essere chiamato, senza essere pregato. Gesù non passa

oltre, per lui ogni incontro è una meta. Vale anche per noi, ci incontra così come siamo. Tutti per prima cosa cercano le colpe, cercano peccati per giustificare quella cecità. Gesù non giudica, si avvicina. Vai a lavarti. Il mendicante cieco si affida alla parola di uno sconosciuto. Si affida quando il miracolo non c'è ancora, quando c'è solo buio intorno. Andò alla piscina e tornò che ci vedeva. Non si appoggia più al suo bastone; non siederà più a terra a invocare pietà, ma ritto in piedi cammina con la faccia nel sole, finalmente libero, finalmente uomo, ridato alla luce, ripartorito a una esistenza di coraggio e meraviglia. Per la seconda volta Gesù guarisce di sabato e i farisei avviano un processo per eresia: l'uomo passa da miracolato a imputato. Ma a Dio per prima cosa interessa un uomo liberato, incamminato; Gesù ricuce lo strappo, unisce il Dio della vita e il Dio della dottrina, e lo fa mettendo al centro l'uomo. La gloria di Dio è un uomo con la luce negli occhi e nel cuore. Gloria di Dio è un mendicante che si alza, un uomo con occhi che si riempiono di luce.

E. Ronchi

INVOCAZIONI

Signore nella tua luce vediamo la luce

Perché la Chiesa, sull'esempio di Gesù, sappia essere "luce del mondo" annunciando a tutti gli uomini la verità del vangelo e orientamenti di vita conformi al cuore di Dio, preghiamo

Perché coloro che governano le nazioni sappiano discernere le vie migliori per sconfiggere questa epidemia e sappia promuovere la dignità di ogni donna e uomo, specialmente dei più poveri e bisognosi, preghiamo

Per coloro che sono smarriti o stanchi di cercare la verità nella loro vita, perché Gesù, irrompa nel loro cuore e illumini la loro mente, affinché possano fare esperienza di un Amore infinito, preghiamo

Donaci la Luce, Gesù!

Signore Gesù,
fermati accanto a noi e dona Luce
ai nostri occhi e al cuore.
Toccaci e aprici al bene.
Aiutaci a vederti!

Tu che sei la luce, sciogli il buio
che ci rende ciechi.
Aiutaci a vederti!

Vogliamo vedere, Gesù!
Vogliamo vedere
il bene che ci circonda.

Vogliamo vedere la tua presenza
in chi ci sta accanto per accogliere la
vita di tutti come dono.
Aiutaci a vederti!

Andiamo da Gesù, il miglior oculista!
E noi non saremo più miopi,
ma saremo sicuri che vedremo
splendidamente parole come pace,
giustizia, accoglienza, dono di sé,
rinuncia, perdono e Amore.
Ti vedo Gesù, nel mio cuore!



Preghiamo perché il Signore ci doni la forza per vivere e superare questo momento:

PREGHIERA ALLA MADONNA DI PINÈ IN QUESTI GIORNI DI EMERGENZA

O Maria, madre di Dio e madre nostra, ci rivolgiamo con fiducia a te, che nel corso della tua vita su questa terra hai sperimentato situazioni d'emergenza e hai vissuto giorni di preoccupazione.

La tua Fede è stata messa a dura prova, ma non hai mai smesso di fidarti di Dio: è per questo che il tuo Figlio Gesù, nell'ora suprema del Calvario, ti ha dato quale Madre a noi e a tutti gli uomini.

Vergine benedetta, Donna forte e generosa, ottienici dal Signore vigore di Fede, coraggio di Speranza, fervore di Carità, perché soltanto così equipaggiati potremo affrontare ogni situazione di prova.

Sono giorni carichi di preoccupazione quelli che viviamo.

Un morbo maligno si va infiltrando in molte nazioni, svelando le nostre innate fragilità e denunciando le nostre illusorie presunzioni.

Maria, Donna umile e povera, fa' che in questo frangente possiamo ritrovare le reali dimensioni di noi stessi.

Mettici la tua mano materna, affinché non siamo sopraffatti dal Male; consola e guarisci quanti ne sono colpiti, sostieni e illumina coloro che cercano di sconfiggerlo. Sono giorni carichi di preoccupazione anche per moltitudini di nostri fratelli che fuggono da guerre e violenze; per quel dovere di solidarietà che ci rende umani e cristiani vogliamo pregarti anche per loro: in particolare per i bambini, le donne, gli anziani che si trovano in situazioni ancor più problematiche e disperate.

Madre di misericordia, Madonna di Pinè, più volte in passato sei stata invocata in situazioni angoscianti e sempre hai risposto dissolvendo ogni preoccupazione e riportando serenità.

Ti preghiamo, Madre benedetta, intercedi ancora per noi presso il Signore.

Siamo certi che Egli ti ascolterà, e noi allora – riconoscenti per la tua materna protezione – con te magnificheremo il suo nome e gli diremo la nostra gratitudine. Amen

Salve, Regina, madre di misericordia...

"Sono vicino con la preghiera alle persone che soffrono per l'attuale epidemia e a tutti coloro che se ne prendono cura"

"Incoraggio i fedeli a vivere questo momento difficile con la forza della Fede, la certezza della Speranza e il fervore della Carità"

Papa Francesco